**Allegato 1**

**Bando a sportello per “Contributi per interventi a sostegno dei musei danneggiati dal sisma e restituiti al territorio” - Annualità 2020/2021**

1. **RIFERIMENTI NORMATIVI GENERALI**

**•** DGR n. 809/2009 Atto di indirizzo per lo sviluppo del Sistema Museo Diffuso nella Regione Marche;

* L.R. 9 febbraio 2010, n. 4 - Norme in materia di beni e attività culturali;
* DGR n. 1185/2016 Reg. (CE) n. 1303/2013. POR FESR 2014/2020 – Asse 6, Azione 16.1 “Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo”;
* D.A. n. 50/2017 Piano Triennale della Cultura 2017/2019;
* D.M. n. 113 del 21/02/2018 Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema Museale Nazionale;
* DGR n. 1748/2018 POR FESR 2014/2020 Marche – Eventi sismici – Asse 8, Azione 29.1.1 “Interventi di valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo”;
* DGR n. 382/2019 Programma operativo annuale della Cultura 2019.

**2. FINALITA’ E OBIETTIVI**

In continuità con la programmazione regionale del 2017/2018 e nel quadro della normativa e degli indirizzi nazionali di settore che prevedono l’individuazione dei Livelli Uniformi di Qualità per i Musei e la costituzione del Sistema Museale Nazionale (D.M. n. 113/2018), la Regione Marche con DGR n. 382 dell’01/04/2019 ha approvato il Programma operativo annuale per l’anno 2019 che, alla Scheda n. 2 ‘Progetti di gestione integrata per istituti e luoghi della cultura’, prevede misure straordinarie a sostegno dei musei danneggiati dal sisma e restituiti al territorio.

L’obiettivo è quello di garantire la piena funzionalità e fruibilità, attraverso il sostegno di progetti di gestione, promozione e qualificazione dei servizi, a quelle strutture museali che, danneggiate dal sisma, abbiano portato a conclusione gli interventi di conservazione e restauro dei contenitori museali condotti in particolare attraverso fondi POR FESR, o abbiano trasferito o intendano trasferire le proprie collezioni in luoghi diversi a seguito dei danni subiti.

La programmazione regionale nel settore degli interventi sul patrimonio edilizio storico monumentale si fonda su risorse consistenti, che necessariamente debbono ricorrere, in aggiunta a quelli regionali, a fondi straordinari di provenienza statale o europea. In particolare sono destinati a questa tipologia di interventi i fondi comunitari POR FESR 2014-2020, sia quelli programmati ante sisma (Asse 6, Azione 16.1 “Interventi per la tutela la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale”, cfr. DGR n. 1185/2016), sia quelli indirizzati alle aree colpite dal sisma (Asse 8, Azione 29.1.1 “Interventi di valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo”, cfr. DGR n. 1748/2018).

I numerosi interventi sostenuti dalla Regione Marche con i fondi POR FESR al fine di rimettere a norma, consolidare o restituire alle sedi museali del territorio la loro originaria funzione di contenitori culturali, intendono favorire una rapida ripresa del ruolo culturale ed educativo delle istituzioni museali, non solo in quanto attrattori turistici, ma soprattutto come strumenti di aggregazione e valorizzazione, nonché di promozione sociale, economica e produttiva.

Con il presente bando a sportello, rivolto ai Comuni della regione Marche, in quanto soggetti titolari di uno o più istituti museali colpiti dal sisma che abbiano riaperto al pubblico nelle sedi originarie o che, in seguito ai danni subiti, abbiano trasferito o intendano trasferire le proprie collezioni in luoghi diversi, si vogliono sostenere le attività rivolte al miglioramento dei servizi, della promozione e della gestione.

Privilegiate saranno le proposte progettuali destinate al miglioramento complessivo della gestione, delle attività e dei servizi museali, in grado di incrementare la messa a sistema di strumenti adeguati ad una corretta fruizione, manutenzione, promozione degli istituti e delle loro collezioni, avvalendosi delle competenze di personale qualificato, capace di operare in una logica di sistema e nella prospettiva di una proposta culturale integrata anche con le attività economico-produttive del territorio.

Tali linee di azione rappresentano inoltre la premessa per l’avvio di un progressivo processo di miglioramento qualitativo delle istituzioni stesse e dei loro servizi, anche in vista del raggiungimento dei Requisiti minimi regionali (DGR n. 809/2009) e dei Livelli uniformi di qualità di cui al D.M. n. 113/2018.

Obiettivi primari degli interventi progettuali sono:

**Ambito della gestione**

* Migliorare la fruizione delle strutture e delle collezioni, potenziando gli orari di apertura e adottando innovative metodologie di bigliettazione, incrementando i servizi di accoglienza, anche al fine di elaborare strategie orientate all’incremento del pubblico;
* Rendere maggiormente fruibili gli spazi interni mediante la revisione e l’aggiornamento degli allestimenti e dei percorsi di visita (con particolare riferimento a categorie speciali di utenti);
* Favorire la conservazione dell’identità dei luoghi tramite l’individuazione di itinerari e percorsi culturali e nuove connessioni fra contesti storico-culturali e territoriali contigui, anche al fine di incentivare l’economia del territorio;
* Incrementare la fruizione degli spazi esterni, attraverso la ordinaria e la straordinaria manutenzione del verde;
* Migliorare e potenziare, attraverso azioni coordinate, i servizi destinati alla sicurezza delle strutture e delle collezioni dei musei (*safety* e *security*), anche al fine di prevenire e contrastare il verificarsi di eventi dannosi o il perdurare di condizioni di emergenza, favorendo piani unitari di monitoraggio e manutenzione dell’impiantistica, dei sistemi anti-intrusione e di sicurezza già esistenti, individuando responsabili e/o specifiche figure destinate al coordinamento delle diverse azioni e la gestione dei vari processi;
* Valorizzare gli spazi museali rendendoli adeguati alle loro funzioni di conservazione, esposizione, accoglienza e erogazione di servizi con particolare riferimento alle persone con disabilità e alle condizioni delle strutture museali temporanee individuate.

**Ambito dell’educazione al patrimonio culturale**

* Potenziare i servizi educativi, in una logica di valorizzazione unitaria delle collezioni, dei luoghi e dei contesti storico - culturali di riferimento (cittadino, territoriale, tipologico, ecc.);
* Intensificare i rapporti con le istituzioni scolastiche e universitarie per una condivisione di conoscenze, funzionali al miglioramento e all’incremento dei contenuti comunicativi e promozionali destinati a varie tipologie di materiali e di pubblico.

**Ambito della comunicazione e valorizzazione del patrimonio culturale musealizzato**

* Promuovere lo sviluppo dell’identità territoriale, tramite efficaci e innovative strategie comunicative volte a incrementare la produzione di adeguati strumenti scientifici e promozionali (aggiornamento dei sussidi alla visita, della pannellistica, della depliantistica, di guide, cataloghi, ecc.);
* Migliorare la promozione e la comunicazione al fine di favorire la comprensione delle collezioni a differenti tipologie di pubblico;
* Incrementare e diffondere la conoscenza culturale dei luoghi e dei territori tramite la realizzazione di manifestazioni, mostre, eventi espositivi, ecc.
* Migliorare la comunicazione digitale tramite attività di aggiornamento ed un idoneo supporto informatico, anche grazie ad un potenziamento dei canali web e all’avvio di iniziative culturali diverse.
1. **SOGGETTI BENEFICIARI**

Il presente bando a sportello, è rivolto ai Comuni della regione Marche, in quanto soggetti titolari di istituti museali che, colpiti dal sisma, abbiano riaperto al pubblico nelle sedi originarie dopo aver terminato i lavori finanziati in particolare con i fondi POR FESR o che, in seguito ai danni subiti, abbiano trasferito o intendano trasferire entro il 2020 le proprie collezioni in luoghi diversi.

I Comuni potranno presentare un solo progetto anche di durata biennale, per una o più strutture museali di cui siano titolari. Sarà pertanto il Comune a figurare come unico referente di progetto, a percepire il contributo e a rendicontarne le spese.

1. **RISORSE FINANZIARIE E MODALITA’ DI RIPARTO DEL CONTRIBUTO**

Per i progetti per “Contributi per interventi a sostegno dei musei danneggiati dal sisma e restituiti al territorio” sono stanziati € 200.000,00 complessivi, a carico del capitolo 2050210098, di cui € 150.000,00 sull’annualità 2020 ed € 50.000,00 sull’annualità 2021.

Il contributo regionale non può superare l’importo massimo di € 20.000,00 per ogni singolo progetto (anche se relativo a più strutture museali) e verrà assegnato in due soluzioni: il 75% come anticipo nell’annualità 2020 (esigibilità 2020) e il saldo nel 2021 (pari al 25%, esigibilità 2021). La quota minima di cofinanziamento da parte dei Comuni non può essere inferiore al 10% della spesa complessiva del progetto.

1. **TIPOLOGIE DI INTERVENTO AMMISSIBILI**

Sono ammissibili le proposte progettuali destinate al miglioramento complessivo della gestione, delle attività e dei servizi museali, in grado di incrementare la messa a sistema di strumenti adeguati ad una corretta fruizione, manutenzione, promozione degli istituti e delle loro collezioni, avvalendosi delle competenze di personale qualificato, capace di operare in una logica di sistema e nella prospettiva di una proposta culturale integrata anche con le attività economico-produttive del territorio.

In coerenza con le finalità previste dal bando e con gli obiettivi di programmazione regionale sono dunque ammessi i progetti che prenderanno in considerazione uno o più dei seguenti ambiti e tipologie di attività:

* Miglioramento della fruizione e della qualità dei servizi tramite l’utilizzo di personale e figure professionali qualificate che favoriscano le attività e le prestazioni nei musei e siano in grado di sviluppare legami con il territorio attraverso innovative formule di cooperazione tra istituzioni museali e realtà economiche, turistiche e produttive;
* Potenziamento dei servizi educativi e dei servizi di accoglienza al pubblico con particolare riferimento alle persone con disabilità;
* Individuazione di itinerari culturali e percorsi tematici, realizzazione di mostre, manifestazioni e attività culturali;
* Potenziamento e aggiornamento di innovative strategie comunicative di rete e di un adeguato supporto informatico;
* Aggiornamento e armonizzazione dell’accessibilità informativa (segnaletica, pannellistica, apparati didascalici, sussidi alla visita, opuscoli, guide, ecc.);
* Estensione degli orari di apertura, promozione di sistemi innovativi per una bigliettazione unitaria e sviluppo di strategie orientate all’incremento della fruibilità;
* Manutenzione degli impianti che il museo già possiede e miglioramento delle dotazioni atte a garantire la corretta conservazione del patrimonio e l’adeguatezza dei valori micro climatici, la fruibilità degli spazi e dei beni musealizzati, degli allestimenti, delle attrezzature e dei percorsi espositivi, con particolare riferimento ai disabili e alle strutture destinate ad accogliere temporaneamente il museo;
* Promozione della politica della sicurezza garantendo l’accessibilità e il corretto funzionamento, tramite manutenzione dell’impiantistica, dei sistemi anti-intrusione e sicurezza già installati, nonché la corretta conservazione del patrimonio;
* Manutenzione del verde e degli spazi esterni ed eventuali lavori di tinteggiatura.

Si precisa che tutti gli interventi debbono essere coerenti con la tipologia del capitolo di spesa interessato (spesa corrente).

**6. ENTITA’ DEL CONTRIBUTO**

Per ogni richiesta il contributo massimo erogabile da parte della Regione Marche sarà pari ad € 20.000,00 per l’intero progetto. Il Comune dovrà prevedere una quota minima di compartecipazione non inferiore al 10% della spesa complessiva del progetto.

In caso di minor spesa o di rendicontazione parziale la Regione, che si riserva di chiedere in ogni momento chiarimenti ed integrazioni, provvederà a ridurre proporzionalmente l’importo del contributo.

I contributi sono assegnati fino a disponibilità delle risorse. Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, si potrà procedere al finanziamento di domande istruite con esito positivo, ma non finanziate per carenza di fondi, e/o alla proroga dei termini di scadenza del bando.

**7. REQUISITI DI AMMISSIBILITA’ AL CONTRIBUTO**

Le richieste di contributo devono:

* essere presentate secondo le indicazioni previste nell’Allegato 2 (Sezione “A” Richiesta di contributo) su carta intestata del soggetto proponente, essere sottoscritte dal legale rappresentante, contenere l’indicazione del titolo del progetto e una breve descrizione dell’intervento per cui si presenta domanda di contributo, nonché, in caso di istituti museali danneggiati dal sisma e riaperti al pubblico, essere corredate dalla dichiarazione del possesso dei requisiti richiesti dal bando (attestazione di danni causati dal sisma e di attuale agibilità e fruibilità della sede in seguito a lavori di ripristino finanziati in particolare con i fondi POR FESR);
* essere presentate con le modalità e nei termini stabiliti dal paragrafo 9;
* essere coerenti con le finalità e gli obiettivi di cui al paragrafo 2 e con le tipologie di intervento di cui al paragrafo 5;
* essere corredate dalla scheda progettuale (Allegato 2 - Sezione “B”), dal cronoprogramma (Allegato 2 – Sezione “C”) e dalle autorizzazioni di legge se dovute, da un bilancio preventivo articolato per singole voci di spesa e di entrata (anche se stimati) indicando i tempi di realizzazione degli interventi e quelli della rendicontazione delle spese così come previsto nel presente allegato;
* essere corredate dalla Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (Allegato 2 – Sezione “E”) e dalla scheda sintetica del progetto (Allegato 3);
* essere corredate, in caso di trasferimento in altro luogo delle collezioni del museo, da copia dell’ordinanza del Sindaco di inagibilità della sede originaria.

I soggetti proponenti devono:

* presentare un solo progetto, anche di durata biennale, per uno o più istituti museali di cui siano titolari e che siano in possesso dei requisiti richiesti;
* garantire per la realizzazione degli interventi una quota di cofinanziamento non inferiore al 10% della spesa complessiva del progetto;
* non godere di ulteriori finanziamenti regionali per il medesimo intervento.

Le sedi museali devono:

* aver terminato i lavori finanziati in particolare con i fondi POR FESR;
* essere dichiarate agibili e fruibili.

*o in alternativa:*

* aver trasferito o voler trasferire (entro il 2020) le proprie collezioni in luoghi diversi in seguito ai danni del sisma e all’ordinanza di inagibilità della sede originaria.

I progetti devono:

* essere coerenti con le tipologie di intervento ammissibili descritte al paragrafo 5 e con le finalità e gli obiettivi di cui al paragrafo 2;
* essere funzionali, anche se relativi a interventi articolati su più moduli e azioni.

**8. Modalità di assegnazione DEL CONTRIBUTO**

L’istanza di contributo, presentata in tempo utile e con le modalità previste dal presente bando, verrà sottoposta ad una fase istruttoria da parte degli uffici competenti, destinata a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l’ammissibilità al contributo, compreso il punteggio ottenuto in fase di valutazione della domanda. L’Amministrazione si riserva di richiedere ulteriori documenti o specifiche utili alla corretta valutazione dell’intervento da realizzare.

Trattandosi di un bando a sportello, le domande sono registrate e valutate in base all'ordine cronologico di presentazione. Le risorse sono quindi assegnate ai progetti valutati positivamente sulla base dell'ordine cronologico di presentazione e fino a esaurimento dei fondi a disposizione. Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, si potrà procedere al finanziamento di domande istruite con esito positivo, ma non finanziate per carenza di fondi, e/o alla proroga dei termini di scadenza del bando.

**9. Modalità di presentazione dellA RICHIESTA di contributo**

La richiesta di contributo per interventi a sostegno dei musei danneggiati dal sisma e restituiti al territorio va presentata dai soggetti richiedenti alla Posizione di Funzione Beni e Attività Culturali, Via Gentile da Fabriano n. 9, 60125 Ancona, esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata (**regione.marche.funzionebac@emarche.it**).

L’istanza di contributo va sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto richiedente

- con firma digitale;

- oppure con firma autografa su documento cartaceo, scansionato (file pdf) e corredata da copia (file pdf) del documento d’identità in corso di validità del legale rappresentante.

Dalla data di pubblicazione del bando è operativa la modalità “a sportello”, che prevede la valutazione delle domande e l’assegnazione dei contributi in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda, fino all’esaurimento delle risorse disponibili.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande è fissato al **31 ottobre 2020**.

**10. INAMMISSIBILITA’ DELLA DOMANDA E MOTIVI DI ESCLUSIONE**

Non sono ammesse le istanze:

* pervenute oltre il termine perentorio previsto;
* prive della firma del legale rappresentante del soggetto proponente.

Non sono ammessi i progetti:

* con fini di lucro;
* sostenuti con altri contributi regionali;
* le cui finalità e obiettivi non siano coerenti con quanto previsto al paragrafo 2;
* le cui tipologie non siano coerenti con quanto previsto al paragrafo 5;
* che richiedano per la loro realizzazione spese di investimento.

**11. CRITERI DI VALUTAZIONE PER L’AMMISSIONE**

Ciascun progetto ritenuto ammissibile al contributo sarà oggetto di valutazione da parte di un gruppo interno alla P.F. Beni e attività culturali, al fine di verificare il raggiungimento del livello di sufficienza, pari ad un punteggio uguale o superiore a 30, sulla base dei criteri individuati nella seguente tabella e dei relativi punteggi:

|  |  |
| --- | --- |
| **CRITERI DI VALUTAZIONE**  | **MODALITA’ DI ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI**  |
| Qualità complessiva del progetto dal punto di vista del piano di lavoro, chiarezza degli obiettivi e livelli di fruibilità da parte del pubblico  | Punti 0-5 da 0 a 1: nulla o scarsa qualitàda 2 a 3: media qualitàda 4 a 5: ottima qualità |
| Capacità di migliorare la fruizione degli spazi esterni (manutenzione del verde) e/o di quelli interni, mediante la revisione e l’aggiornamento degli allestimenti e dei percorsi espositivi  | Punti 0-10 da 0 a 3: nulla o scarsa capacità da 4 a 7: media capacità da 8 a 10: ottima capacità |
| Capacità di migliorare la fruizione delle strutture e delle collezioni, potenziando gli orari di apertura, razionalizzando le risorse, adottando innovative metodologie di bigliettazione unica integrata | Punti 0-5 da 0 a 1: nulla o scarsa capacità da 2 a 3: media capacità da 4 a 5: ottima capacità |
| Capacità di migliorare e potenziare, attraverso azioni coordinate, i servizi destinati alla sicurezza delle strutture e delle collezioni dei musei coinvolti (*safety* e *security*), favorendo piani unitari di monitoraggio e manutenzione dell’impiantistica, dei sistemi anti-intrusione e di sicurezza già esistenti | Punti 0-5 da 0 a 1: nulla o scarsa capacità da 2 a 3: media capacità da 4 a 5: ottima capacità |
| Capacità di migliorare le modalità di conservazione dei beni musealizzati  | Punti 0-5 da 0 a 1: nulla o scarsa capacità da 2 a 3: media capacità da 4 a 5: ottima capacità |
| Capacità di potenziare i servizi educativi, in una logica di valorizzazione unitaria delle collezioni, dei luoghi e dei contesti storico- culturali di riferimento con particolare riferimento alle persone con disabilità, anche attraverso l’implementazione dei rapporti con le istituzioni scolastiche e universitarie  | Punti 0-5 da 0 a 1: nulla o scarsa capacità da 2 a 3: media capacità da 4 a 5: ottima capacità  |
| Capacità di promuovere e sviluppare l’identità territoriale, tramite efficaci e innovative strategie comunicative volte a incrementare la produzione di adeguati strumenti scientifici e promozionali (aggiornamento dei sussidi alla visita, pannellistica, depliantistica, guide, cataloghi, ecc.) | Punti 0-5 da 0 a 1: nulla o scarsa capacità da 2 a 3: media capacità da 4 a 5: ottima capacità |
| Capacità di migliorare la comunicazione digitale tramite attività di aggiornamento ed un idoneo supporto informatico in modo da coinvolgere nuovi pubblici, anche tramite un potenziamento dei canali web e l’avvio di iniziative culturali diverse | Punti 0-5 da 0 a 1: nulla o scarsa capacità da 2 a 3: media capacità da 4 a 5: ottima capacità |
| Capacità di ampliare e diversificare la fruizione tramite la realizzazione di manifestazioni, mostre, eventi, ecc. | Punti 0-5 da 0 a 1: nulla o scarsa capacità da 2 a 3: media capacità da 4 a 5: ottima capacità |
| Presenza di una quota di compartecipazione finanziaria superiore al 10% d’obbligo da parte del soggetto beneficiario   | dall’ 11% al 15% 2 puntidal 16% al 20% 3 puntioltre il 21% 5 punti |

Le domande che non supereranno la soglia di 30 punti non saranno accolte.

L’attività di istruttoria delle domande e di valutazione delle proposte progettuali avviene secondo l’ordine cronologico di invio della richiesta e fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, si potrà procedere al finanziamento di domande istruite con esito positivo ma non finanziate per carenza di fondi, e/o alla proroga dei termini di scadenza del bando.

**12. TEMPI DI REALIZZAZIONE E RENDICONTAZIONE**

La conclusione dei lavori e la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute dovranno essere coerenti con quanto indicato nel cronoprogramma e nel presente paragrafo. La rendicontazione dovrà essere inviata con le modalità previste al paragrafo 13 all’indirizzo pec: regione.marche.funzionebac@emarche.it **entro il 30/09/2021**, salvo eventuali motivate proroghe **e comunque non oltre il 31/10/2021**.

**13. MODALITA’ DI RENDICONTAZIONE**

Il rendiconto dovrà essere trasmesso a conclusione dell’intervento, sulla base della modulistica predisposta dall’Ufficio (cfr. Allegato 2 – Sezione “D” Scheda di rendiconto), contenente l’elenco dei documenti allegati e la dichiarazione di assenza di doppia rendicontazione, corredata dai seguenti documenti:

* relazione finale dettagliata sugli interventi realizzati che documenti i risultati raggiunti e la coerenza con il progetto approvato e cofinanziato dalla Regione Marche;
* bilancio consuntivo di progetto - redatto sull’apposita modulistica - relativo all’intero ammontare del progetto ammesso a contributo e composto da un elenco entrate-uscite speculare a quello prodotto in fase di istanza;
* elenco degli atti e/o documenti di approvazione del progetto, di impegno e liquidazione per l’importo dell’intero costo totale consuntivo;
* elenco delle autorizzazioni di legge (se dovute).

I contributi erogati sono vincolati alla realizzazione degli interventi per cui sono stati concessi e non possono essere utilizzati per altre finalità. Ogni eventuale variazione del progetto deve essere preventivamente comunicata alla competente struttura regionale, per l’ulteriore formale approvazione. In caso di mancato utilizzo delle risorse assegnate, si provvederà alla revoca totale o parziale del contributo e al recupero delle somme erogate.

La rendicontazione deve riguardare la spesa complessivamente sostenuta, articolata per singole voci, per la realizzazione del progetto, pari alla somma del contributo regionale e del cofinanziamento del soggetto beneficiario.

Le spese rendicontate dovranno:

* essere congruenti con le voci presentate nella scheda progetto e ritenute ammissibili in fase di attribuzione del contributo;
* essere documentate con regolari fatture o altri documenti di equivalente valore;
* non essere finanziate attraverso altri fondi regionali, comunitari/nazionali o comunque pubblici.

**14. SPESE AMMISSIBILI**

Per la realizzazione degli interventi di cui al presente bando sono considerate ammissibili tutte le spese di parte corrente strettamente inerenti al progetto e chiaramente riferite ad azioni previste dallo stesso, effettivamente sostenute e corrispondenti ai pagamenti eseguiti dal soggetto proponente.

Il presente bando non finanzia spese di investimento.

Spese non ammissibili

Sono ritenute non ammissibili le spese destinate a interventi strutturali o non coerenti con il programma di attività predisposto e approvato dalla Regione, quelle non tracciabili e non elencate nell’Allegato 2 - Sezione “B” (voci di spesa Bilancio preventivo).

**15. REVOCA O RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO**

Si procede alla revoca per intero del contributo:

* nel caso che l’intervento non venga realizzato o sia significativamente difforme dal

 progetto presentato e approvato;

* nel caso vengano accertate gravi irregolarità nella rendicontazione della spesa;
* nel caso non venga realizzato almeno il 70% della spesa preventivata.

Nell’ipotesi in cui dal rendiconto finanziario presentato risulti una spesa complessiva inferiore a quella preventivata, verrà operata proporzionalmente la riduzione del contributo concesso.

**16. PROROGHE E VARIANTI**

È ammessa una richiesta di proroga per la rendicontazione e non oltre il 31/10/2021.

I contributi sono vincolati alla realizzazione del progetto presentato, pertanto le richieste di varianti sostanziali al progetto, al cronoprogramma e al bilancio, devono essere motivate e giustificate e preventivamente comunicate e autorizzate e comunque non dovranno apportare modifiche sostanziali.

La Regione si riserva di effettuare verifiche tecniche in corso d’opera e/o ad attività realizzate e può periodicamente richiedere il report di fase per il monitoraggio dell’attuazione del progetto.

I beneficiari dei contributi si impegnano a tenere a disposizione della Regione - in originale - tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa al progetto cofinanziato.

**17. MODALITA’ DI LIQUIDAZIONE**

Per i progetti per interventi a sostegno dei musei danneggiati dal sisma e restituiti al territorio è previsto un anticipo del 75% nel 2020 e il saldo, pari al 25% del contributo concesso, nel 2021, a seguito di rendicontazione effettuata secondo la tempistica e le modalità indicate ai paragrafi 12 e 13.

**18. EVIDENZA DEI CONTRIBUTI SUI MATERIALI DI COMUNICAZIONE**

I soggetti beneficiari sono tenuti a evidenziare in tutti i materiali, che comunicano e promuovono l’intervento sostenuto dal contributo assegnato, la partecipazione della Regione al finanziamento.

**19. TERMINI DI CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI**

I termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di assegnazione dei contributi sono i seguenti:

* 90 giorni dalla data di scadenza dei bandi per la pubblicazione della graduatoria e l’impegno delle risorse, tenuto conto dei necessari tempi di bilancio e contabilità;
* 30 giorni, tenuto conto dei necessari tempi di approfondimento istruttorio ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i., per la liquidazione dell’anticipo;
* 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione, tenuto conto dei necessari tempi di approfondimento istruttorio ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i., per la liquidazione del contributo.

**20. RISPETTO DELLA NORMATIVA EUROPEA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO**

Le risorse regionali, assegnate ai sensi delle leggi di settore, sono in prevalenza fondi di sostegno alle attività del territorio, che si attuano in massima parte mediante concessione di contributi e cofinanziamenti alle istituzioni e associazioni culturali e agli enti locali del territorio. L’assegnazione dei contributi avviene nel rispetto della normativa europea in materia di Aiuti di Stato. I contributi previsti dal presente atto non costituiscono Aiuti di Stato.

Si precisa al riguardo che “tutti i contributi in riferimento al presente atto non sono in contrasto con il Regolamento UE n. 651 del 17.06.2014, poiché nel settore della cultura e della conservazione del patrimonio, determinate misure adottate dagli Stati membri possono non costituire Aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutti i criteri di cui all’articolo 107 paragrafo 1 del Trattato, perché l’attività svolta non è economica o non incide sugli scambi tra Stati membri, come rilevato in premessa al testo stesso del Regolamento (considerazione n. 72)”.

**21. CONTROLLI**

I controlli possono essere articolati in:

a) controlli sulla realizzazione e il buon esito dell’iniziativa o del progetto, anche mediante eventuali sopralluoghi;

b) controlli di tipo amministrativo-contabile sulla documentazione costituente la rendicontazione del contributo, antecedenti alla liquidazione del saldo definita dalla P.F. competente in ambito di cultura;

c) controlli sulla rendicontazione dei contributi resa in forma di dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà, espletati ai sensi dell’art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

A tal fine i soggetti beneficiari sono tenuti a conservare agli atti la documentazione contabile relativa all’intervento sostenuto con il contributo assegnato per il periodo previsto dalla vigente normativa in materia e comunque fino a 10 anni, anche al fine di consentire lo svolgimento delle attività di controllo.

**22. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

I dati personali forniti all’Amministrazione regionale sono oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente procedimento, allo scopo di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per l’accesso al presente procedimento e per tutte le conseguenti attività.

La Regione Marche, in conformità al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation –GDPR) informa sulle modalità di trattamento dei dati forniti: il titolare del trattamento è la Regione Marche – Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano 9 -60125 Ancona. Il Responsabile della Protezione dei Dati è il Dirigente della P.F. Avvocatura 1 avvocato Paolo Costanzi. La casella di posta elettronica a cui indirizzare questioni relative al trattamento dati è rpd@regione.marche.it.

I soggetti che presentano domanda di accesso al contributo, acconsentono ad apparire nella graduatoria di merito che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche e sui siti internet dell’Amministrazione regionale. E’ possibile proporre reclamo ai sensi dell’art. 77 del Regolamento 2016/679/UE al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma.

**23. STRUTTURA INCARICATA DELL’ESPLETAMENTO DELLE PROCEDURE**

Servizio Sviluppo e Valorizzazione delle Marche

P.F. Beni e Attività Culturali - via Gentile da Fabriano, n. 9 - 60125 Ancona.

Dirigente: Dott.ssa Simona Teoldi

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Laura Capozucca.